



COMUNE DI NURECI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PREVISIONI

Alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale non si è a conoscenza dell'entità dei trasferimenti regionali; pertanto, si è ritenuto di confermare l'importo assestato 2020 per il fondo unico regionale. Tale trasferimento costituiscono la fonte primaria di finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

I cespiti delle entrate proprie risultano di modesta entità e comunque non in grado di incidere sul complesso delle risorse di parte corrente necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente; peraltro, la fragilità del tessuto economico e sociale non consente neanche l'inasprimento delle tasse ed imposte locali.

Gli stanziamenti del titolo 1° della parte spesa del bilancio 2021/2023 sono relativi alle spese per il personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti ed imposte, previsti nella misura tale da garantire il normale funzionamento dell'Ente nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

CANONE UNICO PATRIMONIALE: Il canone occupazione suolo pubblico e il canone pubblicità sono stati sostituiti dal canone unico patrimoniale, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 20.01.2021 e le cui tariffe sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 2 del 20.01.2021, garantendo l'invarianza rispetto ai precedenti canoni.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: Conferma delle tariffe previste nel 2020.

IMU: Non sono previste variazioni di aliquote per l'anno 2021 rispetto alle aliquote approvate nel 2020.

TARI: L'Ente non essendo in possesso del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, secondo il metodo tariffario del servizio integrato come previsto dalle direttive ARERA, ma dovendo provvedere alla sua approvazione al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023, lo stesso verrà elaborato utilizzando i dati comunicati dall'Unione di Comuni "Alta Marmilla" per l'anno 2020 adeguati al tasso di inflazione.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*, come modificato dalla Legge di bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 882.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Il fondo è stato calcolato sulla base dei dati del quinquennio 2015/2019.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa; per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Tipologia entrata	Metodo	% riscossione	Stanziamento	Accantonamento al FCDE
IMU	NON PREVISTO	100%	€ 13.500,00	NON PREVISTO
TARI	MEDIA SEMPLICE	87,18%	€ 55.000,00	€ 7.051,00
Canone unico patrim suolo pubblico	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 1.800,00	NON PREVISTO
Canone unico patrim pubblicità	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 100,00	NON PREVISTO
Proventi mensa scolastica	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 500,00	NON PREVISTO
Accertamenti IMU	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 4.100,00	NON PREVISTO
TOTALE				€ 7.051,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ai commi 859 e seguenti che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;.....

devono stanziare nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente....

Dalle verifiche effettuate sui dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali è emerso quanto segue:

DEBITO SCADUTO E NON PAGATO AL 31.12.2020	€ 47.323,55
DEBITO SCADUTO E NON PAGATO AL 31.12.2019	€ 1.370,23

Non avendo questo Ente rispettato la riduzione del 10% si deve procedere all'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali nell'ammontare del 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, corrispondente ad € 21.265,00.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

E' stato previsto nel bilancio di previsione 2021/2023 l'accantonamento di risorse destinare al finanziamento dei rinnovi contrattuali nella misura del 1,3% per l'anno 2019, del 1,9% per l'anno 2020 e del 4,07 per l'anno 2021 e che complessivamente ammonta ad € 9.500,00. Le suddette risorse, nel caso di mancato utilizzo in assenza di sottoscrizione del contratto, confluiranno nella parte "altri accantonamenti" dell'avanzo di amministrazione.

FONDO DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, iscritto nella missione 20, programma 1, del Titolo 1° del bilancio di previsione ammonta a:

ANNO 2021	€ 5.603,30 pari allo 0,70% delle spese correnti;
ANNO 2022	€ 5.198,73 pari allo 0,69% delle spese correnti;
ANNO 2023	€ 4.656,35 pari allo 0,63% delle spese correnti.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il fondo di riserva di cassa ammonta ad € 4.000,00 e pertanto rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-^{quater}, del TUEL, che stabilisce nello 0,2% delle spese finali il limite minimo.

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 è stata applicata quota parte avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2020 per un ammontare complessivo di € 36.247,99 e precisamente:

- da avanzo vincolato per € 9.000,00 derivante da principi contabili;
- da avanzo vincolato per € 24.593,04 derivante da trasferimenti;
- da accantonamenti per € 2.654,95 derivante da accantonamento trattamento di fine mandato spettante al Sindaco;

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: “[...]L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato[...]”.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023 NON è stato previsto il Fondo Pluriennale Vincolato.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Gli altri stanziamenti previsti al Titolo 2° della spesa riguardano i seguenti interventi:

Spese in conto capitale	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	Fonti finanziamento
Manutenzione straordinaria campo sportivo	€ 100.000,00	€ 0	€ 0	CONTRIBUTO RAS Ass.to Pubblica Istruzione
Acquisto immobile ex pizzeria	€ 135.000,00	€ 0	€ 0	Fondo unico regionale
Ristrutturazione edifici privati	€ 71.520,82	0	0	Contributo RAS
Realizzazione infrastrutture per lo sviluppo attività produttive e commerciali	€ 98.039,21	€ 0	€ 0	Contributo RAS
Efficientamento impianto pubblica illuminazione	€ 12.093,04	€ 0	€ 0	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI

Efficientamento energetico edificio ex Monte Granatico	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	Trasferimento statale
Manutenzione corsi d'acqua	€ 60.855,22	€ 0	€ 0	Contributo RAS
Manutenzione straordinaria cimitero	€ 0	€ 0	€ 71.000,00	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria chiesa parrocchiale	€ 0	€ 55.000,00	€ 0	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria viabilità rurale	€ 0	€ 0	€ 75.000,00	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria piazza G. Deledda	€ 0	€ 85.000,00	€ 0	Fondo unico regionale
TOTALI	€ 523.508,29	€ 148.000,00	€ 154.000,00	

INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto 2018)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 184.767,22
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 707.040,27
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 27.710,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 919.518,47
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	
Livello massimo di spesa annuale	€ 91.951,85
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31.12.2020	€ 16.843,80
Ammontare disponibile per nuovi mutui	€ 75.108,05
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31.12.2020	€ 360.612,66
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 360.612,66

Non è previsto il ricorso all'indebitamento, né la rinegoziazione o estinzione anticipata dei mutui in essere.

SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA'	PARTE CIPAZI ONE %	Sito internet
ABBANOVA S.P.A	S.P.A.	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,03	www.abbanoa.it

UNIONE DEI COMUNI: ALTA MARMILLA (<http://unionecomunialtamarmilla.it/>)